



C.I.S.S.A.C
Consorzio Intercomunale Servizi
Socio-Assistenziali Caluso

Documento finale

I sottoscritti firmatari,

- convengono nell'indicare in quanto riportato nel documento finale le risultanze del procedimento di coprogrammazione avviato con Determinazione del Direttore n. 2 del 19.02.2020;
- si impegnano con la propria sottoscrizione, ciascuno per parte di competenza, ad adempiere, ciascuno per la parte di competenza, a quanto indicato in tale documento.

1) L'obiettivo generale della coprogrammazione

I sottoscrittori convengono che, come già ben illustrato nel documento iniziale predisposto da CISSAC posto a base della coprogrammazione, la diffusione delle relazioni, il consolidamento della fiducia tra le persone e tra persone e istituzioni, il rafforzamento delle condizioni di benessere tra la comunità, compresi i cittadini che non mostrano specifici problemi di natura sociale, sono decisivi per contrastare l'isolamento dei cittadini e in particolare di quelli più fragili.

Di conseguenza, si conviene sulla necessità di programmare, attraverso il concorso del CISSAC e dei soggetti convenuti ai tavoli di coprogettazione, azioni finalizzate ad un miglioramento delle relazioni, della fiducia e del benessere dei cittadini.

2) L'analisi

I sottoscrittori convengono sul fatto che il territorio appare connotato da specifiche situazioni di cui è necessario tenere conto nella programmazione dei servizi e in particolare:

- la presenza di alcune zone, in specifico nella parte est del territorio, con una bassa densità abitativa (cfr. figura 1), una maggiore quota di popolazione anziana (figura 2);
- la presenza di un sistema di trasporti pubblici orientato principalmente sull'asse nord sud (Ivrea - Chivasso), con conseguente difficoltà per i cittadini di effettuare spostamenti sull'asse est ovest (figura 3); in generale si conviene che, come molti altri territori extra urbani, l'area del CISSAC sia caratterizzata da limitate abitudini e possibilità di spostamento anche verso territori limitrofi.

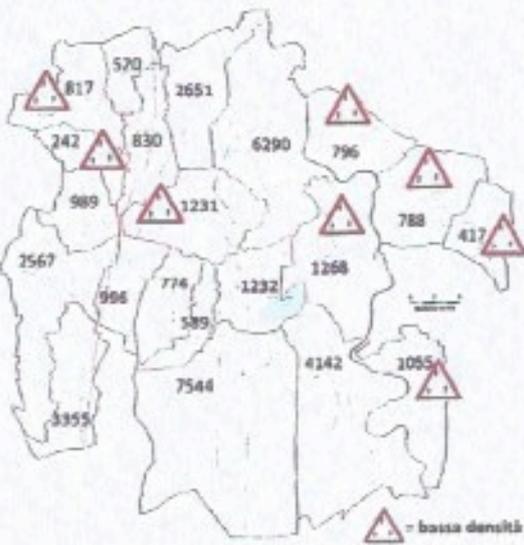
Ornava Giulio Zambelli

10/10/2020

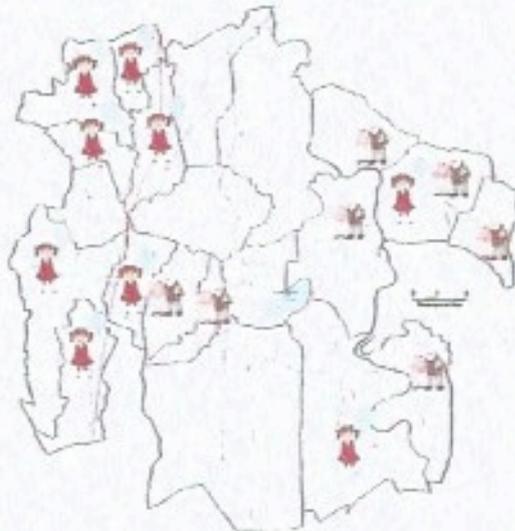
10/10/2020

In conseguenza di tale analisi, si conviene che la programmazione di interventi sociali debba tenere conto della limitata mobilità delle persone sul territorio, solo in parte affrontabile con interventi specifici più avanti citati, e debba pertanto mirare ad avvicinare gli interventi ai luoghi di vita delle persone sia relativamente ai luoghi in cui si svolgono gli interventi sociali, sia nel valorizzare le relazioni che si sviluppano in contesti informali.

Densità abitativa



Zone di maggior presenza di minori e anziani



Le vie di comunicazione



Handwritten notes and signatures on the left side of the page, including a large scribble at the top, a signature, and several initials.

Handwritten notes and signatures on the right side of the page, including a signature and the name 'Domenico D'Alto 2/1987'.

A series of handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'MR', 'A', 'J', 'AB', 'AN', 'FUR', and 'fanc'.



4) Investire sui luoghi

Stanti le linee generali sopra richiamate e tenuto conto delle risorse (vedi punto 5), si conviene sull'opportunità di sviluppare, nei modi più avanti definiti, il tema dei luoghi, anche in considerazione del fatto che i luoghi offrono una cornice in grado di accogliere una parte rilevante delle linee di azione richiamate al punto 3: i luoghi possono offrire occasioni per "fare insieme", si prestano all'ascolto anche informale dei cittadini, sono coerenti con la previsione di uno stile di servizio in cui i contesti informali acquisiscono maggior rilievo, possono essere il punto di partenza per sperimentazioni relative alla mobilità.

Si conviene dunque che, a partire da una programmazione centrata sui luoghi, possano inserirsi i diversi contenuti emersi nella coprogrammazione.

Si conviene pertanto di anettere nella programmazione territoriale le linee di azione come specificate nei successivi punti dal 4.1 al 4.5; in specifico si conviene che:

- alle azioni di cui al punto 4.1 (La cabina di regia) e 4.2 (La mappatura grezza dei luoghi e delle risorse), aventi carattere di approfondimento circa elementi tipici della programmazione (meccanismi di governance e individuazione delle risorse) si darà seguito immediato;
- le azioni di cui ai punti 4.3 e 4.4, aventi come oggetto specifici interventi coerenti con il quadro qui delineato, saranno invece oggetto uno o più specifici procedimenti di coprogettazione;
- rispetto all'azione di cui punto 4.5, auspicata da molti partecipanti ai tavoli, sussistono taluni dubbi sull'effettiva praticabilità e quindi sulla ragionevolezza di dedicarvi risorse; si è convenuto di rimandare alla una fase di coprogettazione l'approfondimento della tematica.

Le azioni sopra elencate saranno avviate nel corso dell'anno 2021

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)

(Handwritten signatures)

(Handwritten signature)

(Handwritten signature)

(Handwritten signature)

4.1 La cabina di regia

È costituita una cabina di regia tesa a orientare, coordinare e integrare gli interventi mirati a contrastare l'isolamento dei cittadini fragili attraverso il rafforzamento delle relazioni, della fiducia e del benessere.

Tale cabina di regia è in prima istanza operativa con i soggetti che hanno preso parte alla coprogrammazione, prevedendo successive modalità per accogliere ulteriori disponibilità qualificate e per organizzare in modo più funzionale il lavoro.

La cabina di regia può operare sia in presenza che a distanza.

Una prima azione che potrà coinvolgere la cabina di regia è l'iniziativa formativa attivata nell'ambito del programma a finanziamento regionale WeCare che offre ai partecipanti la possibilità di incontri finalizzati a portare competenze sulla trasformazione degli orientamenti generali di programmazione in specifiche linee progettuali.

4.2 La mappatura grezza dei luoghi e delle risorse

Nell'ottica di valorizzare le risorse del territorio e i luoghi ordinariamente frequentati dai cittadini (vedi punto 4.3) si conviene sulla necessità di condividere tra i partecipanti al tavolo le informazioni di seguito indicate e di attivare le reti di relazioni esistenti per reperire informazioni ulteriori. Tali informazioni riguardano:

- la presenza di luoghi, ordinariamente riconosciuti e frequentati dai cittadini del territorio, che, sulla base delle conoscenze dei soggetti che li gestiscono, possono essere coinvolgibili nelle strategie del presente documento;
- la presenza di risorse in termini di offerta di attività di aggregazione e socializzazione, da condividere affinché ciascun punto della rete possa considerarle per indirizzare il cittadino verso le opportunità che il territorio offre.

Si conviene che tale mappatura dovrà essere realizzata con attenzione a coprire, grazie alla presenza dei diversi soggetti partecipanti al tavolo, ciascuna porzione di territorio; qualora vi fossero comuni non conosciuti da nessun partecipante al tavolo, si dà atto dell'impegno dei partecipanti stessi a svolgere un'azione specifica di conoscenza di tali territori al fine di disporre di una mappa complessiva. Tale mappatura può essere inoltre integrata con le conoscenze derivati da precedenti azioni di coinvolgimento dei diversi soggetti del territorio.

Si conviene che tale mappatura costituisca un'immagine grezza e non sistematica delle opportunità presenti sul territorio, che però rappresenta una utile risorsa disponibile per le iniziative di coprogettazione di cui ai punti successivi, cui compete l'effettiva azione di animazione volta ad includere luoghi e soggetti mappati entro una strategia di intervento strutturata.

La mappatura viene realizzata con l'impegno delle organizzazioni coinvolte nella cabina di regia, senza previsione di indennizzi e rimborsi.

[Handwritten mark]

[Large handwritten signature block]

4.4 La coprogettazione di azioni per valorizzare i luoghi non materiali

A complemento delle azioni descritte al punto 4.3, si conviene sull'opportunità di includere nella futura coprogettazione ulteriori azioni da sviluppare, anche se non legate a luoghi fisici:

- utilizzo delle tecnologie a favore dei cittadini per agevolare un collegamento tra loro e per rendere accessibile il sistema dei servizi ("Luoghi virtuali"):
- occasioni di ascolto e di espressività anche non legate al luogo ma a occasioni di confronto itineranti, o veri e propri luoghi itineranti (es. camper) per raggiungere anche i centri più isolati;
- valorizzazione delle possibilità offerte dai «non luoghi» (es. centri commerciali) per parlare con cittadini altrimenti non contattabili.

Si conviene sull'opportunità che tale azione sia realizzata attraverso coprogettazione, destinando ad essa una quota delle risorse di cui al punto 5.

4.5 La possibile coprogettazione di un luogo centrale attrattivo

Accanto ai luoghi territoriali, si è approfondita l'opportunità di dare visibilità anche ad un luogo del territorio che abbia caratteristiche di forte attrattività, in particolare per i più giovani. A tal proposito si fa riferimento al modello torinese delle Case del Quartiere, con l'idea di un luogo dove far convergere proposte culturali, formative, artistiche, di associazioni e singoli cittadini, dove viene offerta l'opportunità di incontrarsi, socializzare e utilizzare in modo qualificato il tempo libero.

I dubbi riguardano la possibilità di adattare esperienze sviluppate in contesti urbani ad un territorio ad alta dispersione, con una cultura più localistica e con linee di comunicazione approssimative; ciò a fronte di investimenti comunque significativi.

A seguito di tali ragionamenti, si conviene sull'opportunità di approfondire il tema in sede di coprogettazione, anche in relazione ad eventuali risorse aggiuntive che fosse possibile reperire.

5. Le risorse

Per realizzare interventi coerenti con gli indirizzi della coprogrammazione, il Cissac ha previsto la destinazione di 70.000 (settantamila) euro, da impegnarsi in corrispondenza alle linee di intervento definiti in sede di coprogrammazione.

Oggi, ad esito della coprogrammazione, si conviene sull'opportunità di impegnare tali risorse come parte pubblica di finanziamento delle iniziative di coprogettazione di cui ai precedenti punti 4.3, 4.4 ed eventualmente 4.5.

Sempre ad esito dei lavori di coprogrammazione, si conviene sull'impegno comune di tutti i partner cofirmatari ad operare senza rimborsi o indennizzi, alla realizzazione delle attività di cui al punto 4.2.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Si conviene sulla necessità che le iniziative di coprogettazione prevedano l'impegno dei partenariati nel definire strategie per la ricerca di ulteriori risorse, sia interne ai partenariati stessi, sia esterne (es. bandi di fondazioni, progettazione comunitaria, proventi di attività di mercato, ecc.).



ANAS FORMA PIEMONTE
ASSOCIAZIONE
Strada Rubbianetta snc
10040 - Druento (TO)
Cod. fiscale 97816760017
Partita I.V.A. 11678400018

Adriano Ferraro
ANAZONATE ODV

Alba
Libertà s.r.l.
Via Lulli 8/7
10148 TORINO
Part. n° 00000000000

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
SI PUO' FARE ONLUS

Sede Legale: Via S. Biagio 32 - 10135 TORINO
Codice Fiscale: 02046730018

ASSOCIAZIONE "TERRE DELL'ERBALUCE"
Via Mazzini 23 - 10010 CANDIA CANAVESE (TO)
www.terre-erbaluce.com
Codice Fiscale 93043590016

Associazione di Volontariato PICCOLO CARRO ONLUS
Via Casale Brac, 7
10010 CHIAVERANO (Torino)
Codice Fiscale 93035450019

POLLICINO s.c.

Sede legale: Via F.lli Rosselli, 11 - 10016 MIRA (TO)
Sede oper: Via Roma, 20/1 - 10010 BANCHETTE (TO)
Telefono 0125.611762 - Cell. 349.3911126
E-mail: info@cooperativapollicino.it
Partita I.V.A. n. 05351850070

ASINI SI NASCE..... E IO LO NAKKUI
SEZIONE di IVREA LAGHI
VIA SAN PIETRO MARTIRE, 30 • IVREA (TO)
C.F. 02040510013 • P.I. 10549460011

ASSOCIAZIONE "VIVI LA BIBLIOTECA" ODV

ASD CIRIME

Via XXV Aprile 7
10090 SAN GIUSTO (TO)
Cod. Fisc. 9251680001
P. IVA 11033820017

VOLONTARI SOCCORSO SUD CANAVESE
Via Roma, 26 - 10014 CALLUSO (TO)

CRESCERE INSIEME SCS

Sede Legale ed Amministrativa:
Via Lulli, 8 - 10148 Torino
P. IVA 02046730018

Roberto
FILIO ANZERA
ROBERTO
PI 10033820017

AVULSS ODV

Associazione per il Volontariato nelle Unità Socio Sanitarie
Associazione di Caluso C.F.: 93011360010
Via Trento, n° 12 - 10014 CALUSO (TO)

TENUTA ROLET S.R.L. AGRICOLA

V. Porta Pia 69/71 - 10090 CUL
Tel. 0124.492279 - Fax 0124.492279
P. IVA C.F. 00516110013

Roberto
PER ORFAVOLA ONLUS
ROBERTO C.F.E

ATENE DEL CANAVESE

di VIA S. GIORGIO
10090 SAN GIORGIO (TO)
Via S. Biagio, 1 - Tel. 0125.611762
P. IVA 02046730018
Codice Fiscale 93035450019

SILLABA

associazione di promozione sociale
via C. Olivetti, 8 - 10015 Ivrea (To)
C.F. 93046370016

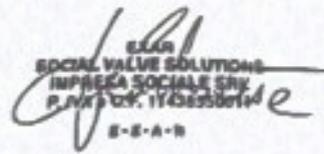
COOP ANIMAZIONE VIA DOCCO SCS ONLUS
Via Dozzo 13 - 10148 TORINO
P. IVA 02046730018

Davidello
Davidello (ONLUS)

Clivio

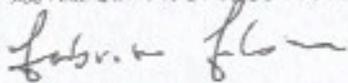
Carvelli

COOPERATIVA ENRICA R.S.
VIA DELLA CONSCENZA, 3 10122 TORINO (TO)
P.NA 0517770012
C.F. 9251905017

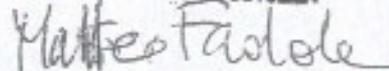


25/01/2017


10122 TORINO Soc. Coop. Soc.
Via Regata, 27 10122 TORINO (TO)
10015 IVREA (TO) (vicino)
Telefono e Fax 0125-420042
Albo Coop. Soc. n. A161788
Isc. Fiscale n. P.A. 0742220010



ASSOCIAZIONE COMUNITA'
PAPA GIOVANNI XXIII
Via Mameli 1 47921 RIMINI
P.I. 01433850409 C.F. 00310810221



ASSOCIAZIONE ARTICOLO 47
LABORI PER DEBILI
